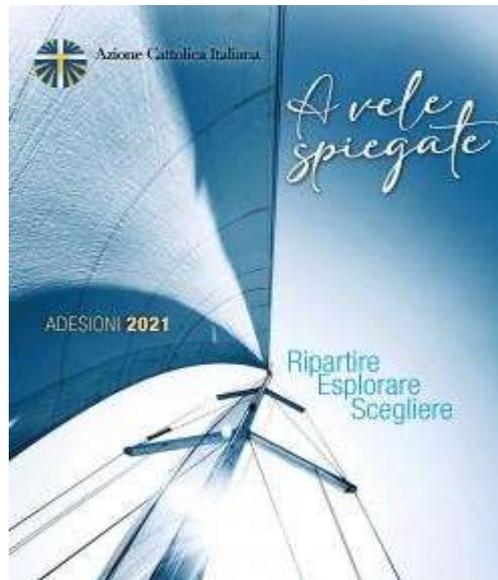


PARROCCHIA DI GRAFFIGNANA – SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI

Domenica 20 Dicembre 2020 – giornata adesione



«Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca ... ci siamo tutti»

(Papa Francesco, *Momento di preghiera in tempo di epidemia*, 27 marzo 2020)

Perché aderire.....

Siamo consapevoli di appartenere a una storia importante che continua. Una storia che non appartiene alla sola comunità ecclesiale, ma a tutto il Paese. Perché la storia dell’Azione Cattolica è parte significativa e per molti aspetti decisiva della storia italiana. E oggi come ieri è ferma volontà dell’Ac continuare a contribuire alla formazione di cittadini responsabili e appassionati, promuovendo legami solidali tra le generazioni, tra i gruppi sociali, tra le culture, tra i territori, tra i popoli.

Rieccoci tutti. Ancora **sulla stessa barca ... pronti però a salpare**, cercando di mantenere in sicurezza la barca. Siamo figli di un vissuto che ci ha segnati. Siamo qui, ancora fragili e disorientati ma pronti a **ripartire**, a navigare insieme. Sì, siamo pronti anche se le parole mancano. Siamo pronti nello **sguardo**.

Gli occhi, lo sguardo, sono la parte del volto che resta scoperta quando indossiamo la mascherina. E sebbene il suono delle parole arrivi smorzato al destinatario, lo sguardo non è soggetto a filtri. Oggi, più di prima, lo sguardo è per noi incontro, avvicinamento, espressione, parola.

Con lo sguardo possiamo parlare, senza sentire il bisogno delle parole. Comunicare e ricevere comunicazione. Intavolare discorsi facendo silenzio.

Con questa *intensità* maggiore siamo chiamati a guardare, **esplorare**, riconoscere la realtà. Una realtà abitata dal nostro prossimo....

Siamo chiamati a tenere gli occhi aperti, a riconoscerci dagli sguardi e a riconoscerci negli sguardi di coloro che sono con noi sulla stessa barca.

Lo sguardo e la barca sono luoghi di incontro. Luoghi nei quali facciamo esperienza dell’altro; esperienze comuni come la fragilità e il limite, il riconoscersi “insieme creature” e il farsi dono.

Siamo chiamati a star dentro questi luoghi. Lo stare è una scelta: **scegliamo** di guardare il mare del futuro presente, scegliamo di guardare negli occhi l’altro e di navigare insieme, scegliamo di rinnovare la nostra presenza nel viaggio con i nostri fratelli.

È proprio in questi luoghi che ci sentiremo accolti e mai soli, già **pronti a salpare ... a vele spiegate!**

AZIONE CATTOLICA GRAFFIGNANA